

CRESCERE FINO ALLA STATURA DI CRISTO

G. Nel nome del Padre... - Esposizione - Canto

Adorazione silenziosa

G. Gesù, nell'Ultima Cena, riunito con i Discepoli, dopo aver dato loro il comandamento nuovo, segno di eterna alleanza, ha lasciato il suo Corpo e il suo Sangue per la remissione dei peccati. Noi ora li accogliamo come dono della tua Misericordia che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo, come grazia di riconciliazione e come segno di comunione. Signore Gesù, ci hai amato con tutto Te stesso e noi non possiamo fare diversamente!

Adorandoti presente nell'Eucaristia, vogliamo imparare da Te a donare noi stessi, perché abbiamo scoperto che in Te noi siamo, ci muoviamo ed esistiamo.

1L. Dalla lettera di S. Paolo ai Filippesi 2, 5-18

Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di condizione divina non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Quindi, miei cari, obbedendo come sempre, (...), attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. E' Dio, infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni.

Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo ad una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo tenendo alta la Parola di vita.

Silenzio adorante - canto di un canone

G. Ad ogni riflessione si ripete:

“CUSTODISCIMI O DIO, PERCHÉ IN TE IO MI RIFUGIO”

2L. Vocazione è servire la vita, con la santa inquietudine che non garantiva a Cristo una pietra dove posare il capo. Anche oggi urge ridare dignità all'uomo, affrancarlo dal potere ammaliante delle cose, riconciliarlo col vero Dio, quello dell'amore. **Custodiscimi...**

1L. Vocazione è dire sì alle persone con l'attenzione con cui le incontrava Cristo. Si può dire che la storia di una vocazione è tracciata dai mille volti che si incontrano e dalle loro stesse storie. Sono essi a provocare il discepolo di Cristo, a condurlo ogni giorno di più verso un autentico dono di sé. **Custodiscimi...**

2L. Vocazione è disporsi ad obbedire all'amore, sull'esempio di Cristo nel quale c'è stato solo il sì. Si tratta di accettare le quotidiane sottomissioni con cui Dio mi fa suo figlio, vedendo nell'istituzione della Chiesa non solo una struttura, ma lo stesso Corpo di Cristo nel quale io mi muovo e cresco. **Custodiscimi...**

1L. Vocazione è avere fiducia nella fecondità del dolore, del chicco di grano che produce vita morendo. La sofferenza porta con sé un grande dono: quello di maturare un vero senso dell'altro e lo spessore autentico della vita. Afferma San Giovanni: “Siamo passati da morte a vita, perché amiamo i fratelli. **Custodiscimi...**

Silenzio adorante - canto di un canone

2L. Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi 3, 7-12

Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato da Lui, non con una mia giustizia

derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere Lui, la potenza della sua Risurrezione, la partecipazione alla sua sofferenza, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Silenzio adorante - canto di un canone

Preghiera

Non voglio metterti in imbarazzo, Signore, con le mie resistenze.

Quando ti ho consegnato la mia vita,
ho voluto che Tu fossi l'unico Signore della mia esistenza,
la norma e il criterio di tutte le mie scelte.

Aprimi alla tua azione, al tuo volere.

E' sempre un po' difficile: va al di là delle mie logiche, delle mie sapienze.

Sono creatura umana impastata di peccato: tu mi conosci tutta.

Ma ora voglio rinnovarti la consegna, voglio mettermi nelle tue mani, Dio vivo!

Voglio che tu possa fare di me ciò che vuoi.

Non ascoltarmi se talvolta ho qualche reticenza: "Adesso prendi troppo..."

Prendi tutto di me, Signore, accogli il mio consentire
e invadimi con il tuo Spirito.

Egli solo potrà farmi sperimentare che essere consacrati
non è un cattivo affare; Egli solo, penetrando
tutte le fibre della mia umanità, a poco a poco,
potrà darmi la gioia della scoperta:

essere consacrati a Te, Signore, è davvero meraviglioso,
è un mistero stupendo. Dammi di vivere fino in fondo
questa misteriosa realtà della mia appartenenza a Te.

G. Rivolgiamo a Dio l'espressione della nostra riconoscenza per il dono della consacrazione, chiedendogli la grazia di una fedeltà sempre più radicale.

Ad ogni invocazione, pregata ad interventi liberi, ripetiamo:

RENDICI SANTE COME TU SEI SANTO.

- Signore, mentre Ti ringraziamo per aver dato a tante Suore Sacramentine la gioia di perseverare nella fede alla tua chiamata, consacrandosi a Te, nell'offerta di se stesse nella totalità del loro essere, ti chiediamo di aiutarle a raggiungere quella pienezza di grazia in conformità a Cristo, uomo perfetto, che ha fatto della volontà di Dio il suo cibo quotidiano, **Preghiamo...**

- Rendi ciascuna di noi capace di vivere nella continua ricerca dell'unico tesoro, il Tuo Regno, insegnaci a rivestire ogni nostro istante, di amore incondizionato per Dio e per ogni fratello che incontriamo, **Preghiamo...**

- Attraverso il voto di castità vissuto per il Regno dei cieli aiutaci a liberare sempre di più il nostro cuore, affinché si accenda maggiormente di carità verso tutti, **Preghiamo...**

- Con il voto di povertà ti doniamo tutto per possedere Te, il Tutto; insegnaci a vivere costantemente in questa crescente tensione d'amore, **Preghiamo...**

- Con il voto di obbedienza rinunciamo ai nostri progetti individuali facendo riferimento alla Volontà del Padre: donaci, Signore, la grazia di partecipare in pienezza alla vera libertà di figli di Dio, che si rivela nella capacità di amare e servire di più, **Preghiamo...**

Padre nostro - Reposizione del Santissimo Sacramento

Canto del magnificat